

# VERSO UN PIANO NAZIONALE DELL'AMIANTO

FERRARA, 16 NOVEMBRE 2013  
ROSSELLA ZADRO



Campagna Asbestos Free a Ferrara, maggio 2013

## Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali

- L'Italia è diventata punto di riferimento dell'Unione per l'organizzazione di una rete europea per la lotta alle malattie correlate all'amianto.
- L'amianto è anche un grande problema a livello mondiale: l'Italia ne ha bandito la produzione, ma non è così in molte altre parti del mondo e l'amianto continua ad essere usato.
- Le risorse devono essere utilizzate in modo coordinato. Ciò è indispensabile soprattutto per vincere la partita della ricerca nella diagnosi e nella terapia.

# IL PIANO

- Il Piano è stato elaborato dai Ministeri della Salute, dell'Ambiente e del Lavoro.
- Riconosciuto come una vera emergenza nazionale e internazionale, ha dato il via alla realizzazione del Piano nazionale amianto, un documento che testimonia l'impegno a vedere realizzate, con precise priorità, un serie di azioni risolutive.



# IN ITALIA

- L'Italia è stata fino alla fine degli anni '80 il secondo maggiore produttore europeo di amianto, in particolare di amianto crisotilo dopo l'ex Unione Sovietica e il maggiore della Comunità Europea, nonché uno dei maggiori utilizzatori.
- A seguito dell'adozione della Legge 257, a partire dal 1992 l'impiego dell'amianto è stato bandito nei nuovi manufatti, come successivamente e progressivamente è accaduto in numerosi altri Paesi e nell'intera Comunità Europea.



# IL RISCHIO



- Dopo la cessazione delle lavorazioni resta da gestire la presenza di grandi e diffuse quantità di materiali contenenti amianto in matrice friabile, negli edifici civili e industriali, negli impianti e nei mezzi di trasporto (in particolare in quelli navali) e di altrettanto rilevanti presenze di materiali contenenti amianto in matrice compatta il cui progressivo deterioramento, anche semplicemente dovuto alla vetustà del materiale, può essere causa di rilascio di fibre e di conseguente rischio.



# OGGI

NO  
AMIANTO

NO  
AMIANTO

NO  
AMIANTO

NO  
AMIANTO

NO  
AMIANTO

- Le autorità devono pertanto confrontarsi con un fenomeno grave, che peraltro non è stato valutato immediatamente come tale, e al quale si è cominciato a porre rimedio solo alla fine degli anni '80 dello scorso secolo, con il citato bando dell'impiego dell'amianto nei nuovi manufatti e l'adozione, in alcuni Paesi, di misure per la rimozione in sicurezza dei materiali contenenti amianto deteriorati, che sono in condizione di disperdere fibre.



# IN EMILIA ROMAGNA



- In Emilia-Romagna, dal 1996 la Regione è intervenuta:
- *Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (con delibera 497/1996), provvedendo al **censimento degli edifici pubblici e privati con presenza di amianto friabile** (tra il 1997 e il 2000 ) e alle relative iniziative di bonifica.*



# REGIONE EMILIA ROMAGNA

- *Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto*, affidato alla realizzazione di Arpa sezione provinciale di Reggio Emilia, si è provveduto al **censimento dell'amianto di matrice compatta (meno pericoloso di quello friabile)** nei luoghi ad uso collettivo: scuole, ospedali, cinema, teatri, luoghi di culto, impianti sportivi, biblioteche, grande distribuzione. L'elenco, pubblicato nel 2005, viene da allora continuamente aggiornato con dati accessibili sul [sito dell'Arpa Emilia-Romagna](#).

# CENSIMENTO



- **Dei 1.198 edifici pubblici o privati** aperti al pubblico inizialmente censiti ad oggi (dati aggiornati al marzo 2012) ne sono stati bonificati 654.
- **Provincia di Ferrara ne ha 50 (dato 2012)**
- Nell'elenco figurano ancora scuole, palestre, chiese e ospedali, ma la situazione resta piuttosto indefinita perché il censimento di partenza è stato fatto su base volontaria e non tutti i soggetti contattati hanno risposto.

# SMALTIMENTO

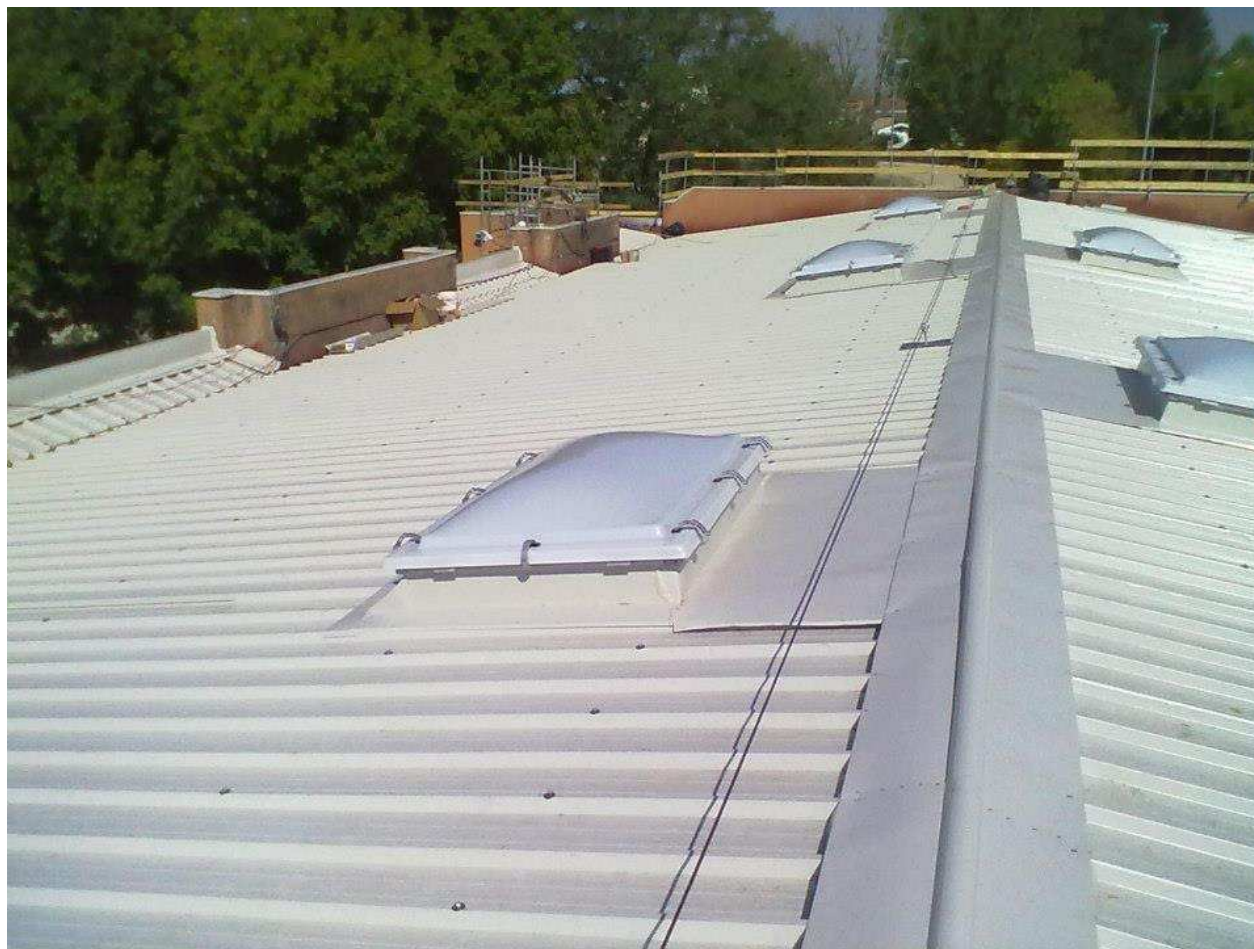


- Il tema del censimento degli edifici con amianto e della obbligatorietà della risposta è oggi di primaria importanza
- nel territorio regionale vi sono soltanto due discariche autorizzate a ricevere rifiuti contenenti amianto (in provincia di Modena e in provincia di Bologna) e nei Piani di gestione rifiuti vigenti non è prevista la realizzazione di discariche dedicate allo smaltimento di amianto.

# RISORSE

- Il percorso di bonifica si intreccia con quello dei pesanti costi degli interventi. La Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione, con appositi bandi, **finanziamenti** a favore delle imprese per gli interventi di bonifica e smaltimento amianto.
- Dal 2004 sono stati **stanziati circa 13 milioni di euro per 334 interventi di rimozione**. Liberate dall'amianto coperture pari a quasi 209 mila metri quadrati.
- Recentemente, la Giunta regionale, nell'ambito del Piano di azione ambientale 2011-2013 ha stanziato ulteriori 3.5 milioni di euro per interventi dei Comuni aventi l'obiettivo di proseguire l'opera di rimozione dell'amianto negli edifici pubblici a partire dalle scuole.

# FERRARA: obiettivo zero amianto



# IMMOBILI COMUNALI

- Il Comune di Ferrara ha ottenuto la certificazione di qualità ambientale UNI EN ISO 14001, mediante:
- adozione di procedura di sistema per la gestione dei controlli sulle strutture contenenti amianto;
- programmazione del censimento dell'amianto in edifici sensibili (di cui la Giunta prende atto ogni anno con propria delibera, come è stato fatto quest'anno con la delibera 175 del 02/04/13);
- esecuzione di vari interventi mirati alla eliminazione dell'amianto, conseguentemente agli esiti del suddetto monitoraggio.

# IL MONITORAGGIO



- **2009-2012: 99 edifici censiti:**
  - 61 scuole e palestre scolastiche (pari al 100% del patrimonio comunale di edilizia scolastica)
  - 13 biblioteche musei ed archivi
  - 2 teatri e sale pubbliche
  - 8 impianti sportivi
  - 11 uffici pubblici
  - 4 altri edifici sensibili

# IL MONITORAGGIO



- Palazzo Massari, unico rimasto, previsto l'intervento nel corso del 2013**
  
- monitoraggio 2013 (già finanziati 41.300,00 €):**
  - - 4 biblioteche musei ed archivi
  - - 4 teatri e sale pubbliche
  - - 3 impianti sportivi
  - - 5 uffici pubblici
  - - 1 altri edifici sensibili



# GLI INTERVENTI

- **730.000,00 €; di seguito i lavori più significativi eseguiti dal 2009**
  - sede della Polizia Municipale di via Bologna: 105.000,00 €
  - autorimessa di via Darsena: 95.000,00 €
  - edifici in via Darsena: 25.000,00 €
  - Piscina di via Pastro: 200.000,00 €
  - altri interventi puntuali in scuole ed edifici sensibili
- Per l'anno 2013 è in corso di **aggiudicazione l'appalto per "Interventi di monitoraggio emessa in sicurezza degli edifici con presenza di amianto per complessivi**
  - **200.000,00 € di finanziamento**

# I PROTOCOLLI PER I CITTADINI

- il primo, per lo smaltimento gratuito di manufatti in cemento amianto non superiori ai 15 mq;

- **DAL 2010 AD OGGI:**

- **60 TONNELLATE  
SMALTITE**

- **300 PIANI**

- il secondo, con prezzi calmierati: rimozione, smaltimento ed in contemporanea interventi per l'energia

- **DAL 2010 AD OGGI**

- **6000 TONNELLATE  
SMALTITE**

- **700 PIANI**

# I NUMERI DEGLI ABBANDONI



- Fenomeno molto diffuso
- Richiede intervento di bonifica
- Controllo monitoraggio – GEV
- ***Circa 150 interventi per circa 30 tonnellate di amianto rimosso***

# IL POLO CHIMICO: 2013

- 400 TONNELLATE BASELL + FOTOVOLTAICO
- 600 TONNELLATE VERSALIS
- CONTINUA L'ATTENZIONE



“LA MORALITÀ DELL’UOMO POLITICO  
CONSISTE NELL’ESERCITARE IL POTERE  
CHE GLI È STATO AFFIDATO AL FINE  
DI PERSEGUIRE IL BENE COMUNE”  
SANDRO PERTINI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Il lavoro continua.....